

Una “pioggia” di stelle cadenti

Pubblicato: Mercoledì 15 Dicembre 2010



Potrebbe essere uno delle piogge di ‘**stelle cadenti**’ più spettacolari di questi ultimi anni. Parliamo delle **Geminidi**, cadute la scorsa notte. «Noi del **Gruppo Astronomico Tradatese** – commentano – ricordiamo ancora con emozione l’andamento ‘pirotecnico’ delle Geminidi 1988. Da allora ci siamo quasi ‘invaghiti’ delle Geminidi e pregustiamo particolarmente gli appuntamenti ‘speciali’». Le ore migliori per le Geminidi 2010 sono state quelle dopo la mezzanotte di lunedì.

Le geminidi – L’idea più accreditata è che tutti gli sciami meteorici (sono una ventina i principali in un



anno) derivino da corpuscoli diffusi nello spazio da comete (fu questa una delle massime scoperte di Schiaparelli, il grande astronomo italiano di cui si celebra quest’ anno il centenario della morte). Il caso, però, delle Geminidi rimane un autentico enigma: nessuna orbita di cometa è mai stata associata a questo sciame. Per contro, nel 1983, il satellite IRAS scoprì uno stranissimo asteroide, 3200 Fetonte, la cui orbita è quasi coincidente con quella delle Geminidi. Da qui l’idea che sia Fetonte il ‘padre’ delle meteore di Dicembre. Il problema è come questo possa succedere? Una delle ipotesi è che Fetonte sia in realtà un frammento di 5 km molto ‘friabile’ staccatosi da Pallade (che con i suoi 544 km di diametro è uno dei corpi maggiori della fascia asteroidica tra Marte e Giove). Fetonte si sarebbe staccato da Pallade in seguito ad un grosso impatto e, nel contempo, avrebbe acquisito un’orbita molto eccentrica che lo porta ogni 1,4 anni a soli 20 milioni di km dal Sole. Ebbene, sembra che siano proprio queste **passaggi ravvicinati col Sole a staccarne piccoli detriti** che ne intasano di continuo il percorso orbitale che la Terra interseca tra Lunedì 13 e martedì 14. C’è un altro fatto, però, che aumenta le speranze di un ottimo show delle Geminidi 2010. Nel Giugno dello scorso anno, uno dei due satellite STEREO, con cui la NASA da alcuni anni sta controllando il Sole, riuscì a seguire 3200 Fetonte durante il suo ultimo passaggio

radante il Sole. Fu grande la sorpresa nel constatare che il piccolo oggetto roccioso raddoppiò improvvisamente la sua luminosità, forse perché l'eccesso di riscaldamento solare ne provocò una ulteriore forte emissione di detriti. Se questa interpretazione è corretta, è evidente che le Geminidi 2010 dovrebbero essere numerose e brillanti come raramente in passato. Per la loro osservazione non necessita nessuno strumento particolare: solo gli occhi **nudi ed un cielo buio**. Anche chi volesse cimentarsi in riprese fotografiche non dovrà faticare molto: basterà puntare verso lo zenit una normale macchina digitale, elevare la sensibilità a 800-1600 ASA e tenere aperto l'obiettivo (in posa B) per alcuni minuti e, comunque, finché visualmente il cielo venga attraversato da una meteora: se questa Geminide, (come è tipico di questo sciame) sarà sufficientemente luminosa e colorata (il rosso e il verde sono i colori dominanti), è certo che la sua fantastica scia rimarrà impressa nel fotogramma. In ogni caso, chiunque veda una grande meteora in cielo in queste notti sappia che, quasi sicuramente, ha visto una Geminide: è vero infatti che il 'picco' è previsto per la notte di lunedì, ma lo sciame è molto largo e la Terra lo attraverserà interamente dal 7 al 17 dicembre.

Redazione VareseNews
redazione@varesenews.it